

INDICE DELLE OPERE MUSICALI DATE IN LVCE

Dall'Anno 1594. fin all'anno 1615.

PER IL P. D. ADRIANO BANCHIERI
MONACO OLIVETANO.

Et a chi dedicate & doue impresse, con alcuni Auertimenti, a gli Padri di Famiglia, Malti, et principi-
panti di Canto Figurato.



IN VENETIA,

Appresso Giacomo Vincenti. M DC XV.

P R O T E S T A D E L L ' A V T O R E A C H I L E G G E

Ilù che volontieri mando in luce l'Indice delle mie fariche Musicali, Et per rauuire l'obsequio verso tanti miei amici, & patroni, si anco, che si ne compiacesse Sappiano che in Venetia, Appresso Giacomo Vincenti alla Pigna, & Ricciardo Annadino all'Organo, si ritrovano (eccettando l'estinte, soggiungendo ancora, che hauendo date in luce sei libri di Canzonette à Tre Voci) & tre libri di Madrigali in stile spasseuole & burlesco, mi dichiaro Appresso gli Censori, che tali Opre da me furono composte avanti professissi l'habito della Madre Religione Oliuetana, Ne peraltro quelle composi & diedi in luce, solo perche la professione dei Contrapuntista così ricerca, che in superare gli scabrosi principij ricercasi prima dilettare a se stesso, & compiacere alla maggior parte de gli professori. Vegansi il Romano Marentio, Vecchi, Chiozzotto, Gastoldi, et altri; Dico però che quanto ho dato in luce la mia intentione fù & è, dilettare, giouare, & onorare.

- 1 Messa & Concerti à otto voci. Al' Illustri is. & Reu. Sig. Cardinale Segà.
- 2 Gemelli Armonici con due voci, & Organo.
All' Illusterrissimo, & Reuerendissimo Sig. Cardinale di S. Cecilia
- 3 Tanie della Madonna, & Concerti à otto voci.
All' Illusterrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Aldobrandino
- 4 Organo Snonarino iu fogli reali
All' Illusterrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Borghesi
- 5 Cartella Grande di Canto Figurato, Fermo, & Contrapunto
All' Illusterrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Barberino
- 6 Salmi à 5. voci a choro spezzato. Al Reueredis Mösig. Paua Vescouo di Talerio
- 7 Ecclesiastiche Sinfonie a quattro voci nell' Organo
Al Reuerendissimo P. Corleone Abbate Generale Oliuetano
- 8 Cantorino non finito, per gli Nouizzi Oliuetani
Al Reuerendissimo P. Alchisio Abbate Generale Oliuetano
- 9 Canzoni alla Francese a quattro voci
Al Molto Reuendo Padre Rouatti Vicario Generale Oliuetano
- 10 Conclusioni latine in foglio. Al M. R. P. Carraneo Vicario Generale Oliuetano
- 11 —— Volgari in libro sopra l' Organo. Alla deuota de gli Musici S. Cecilia
- 12 Tanie della Madonna in foglio. Alla Madonna Santissima di Prouenza
- 13 Salve Regina in variati Canoni in fog. Alla Madonna del Santissimo Rosario
- 14 Salmi intieri a 4. in cōcerto, & Organo Al M. R. P. Catani Procurator Generale
- 15 Organo Sonarino in quarto Al M. R. P. Malabia Abbate di S. Maria Organa
- 16 Primi Nuoui Pensieri, con due voci & Organo
Al molto R. P. D. Angiolo Maria Cantoni Abbate di S. Michele in Bosco
- 17 Messa Lieto Gdca, & Concerti à otto voci
Alla M. V. M. D' Emilia Grassi, Monaca in S. Christina di Bologna
- 18 Vezzo di Perle sopra la Cantica a due & Organo
Alla M. V. M. D. Flavia Clemenza Gazzi in S. Maria della Neve in Piasenza
- 19 Regole del Canto Fermo in foglio Al M. R. P. Cantore delle Gratic in Milano

20 Secondi Nuomi Pensieri con due voci, & Organo
 21 Dialogho sopra gli Baffi continui, &
 22 Arpichittarone Nuovo Stromento mniscale
 Ali' Eccellentissimo Sig. Marchese D. Alfonso D'Este
 23 Duo intitotali Maestro & Discipolo
 Al M. R. D. Girolamo Giacobbi Maestro di Capella in S. Petronio di Bologna
 24 Canoni in foglio con gl' Enigmi a 4. Voci
 Al Magnifico Gio Paolo Cima Organista nella Madonna in S. Celso in Milano
 25 Fantasie a 4. voci per sonar Al Sig Gioseffo Guami Maestro dell'Auttore
 26 Canzoni cō due stromēti, & Organo Al R. P. D. Secōdo di Perugia Cancelliero
 27 Cartellina piccola di Canto Figurato
 Al Sig. Lucio Barbieri Organista nel Duomo, & Metropoli di Bologna
 32 Canzoneette a tre Voci, Hora di Recreatione, Pazzia Senile, Studio dilettueuo-
 le, Metamorfosi, Prudenza Giouinile, & Tirsi Fill e Clori
 36 Madrigali a 5. Zabalone, Barca di Padoa, & Festino della Giobia Grassa

ALCVNI CIVILI AVERTIMENTI

Al Padre di Famiglia nel fare insegnare agli loro figlioli la virtuosa occupazione
 del Canto Figurato.

Essendo il Padre di Famiglia Gētil'huomo, Cittadino, ouero in stato, & possibil-
 tā poter alleuare gli figlioli virtuosamente, non deue lasciare di fargli apredere
 questa nobilissima disciplina del Canto Figurato acquistandosene le qui in fractit
 te vtilità.

Mentre il fanciullo vscēdo due volte il giorno, dalla Scola di Grammatica per transfe-
 rirsi a quella del Cāto ne produce tre effetti di nō picciola cōsideratione. Primu
 s'allegra gli spiriti da gli scabrosi principij che sogliono produrre le buone lette-
 re. Secondo sfugge l'andar vagando, & vltimo occupando la mente nella virtù,
 entrar non vi può il vitio.

Deue ancora il Padre di Famiglia accapare buon Maestro, & nell'arte perito, che
 tenghi carico di Maestro in Capelli, Organista, o sicuro Cantore, ne far come alcu-
 ni che per spender poco s'appigliano al zibattino, cō dire me lo sgrossera, che in
 vero non si può far peggio, perchē pigliando il fanciullo catriui principij in vece
 di sgrossarsis' ingrossa, di maniera, che se il Maestro intelligente vi metteria vn'adū-
 no, se ne ricercano poi due, il primo a scordarsi, & il secondo a resumere.

Deue parimente il Padre di Famiglia in capo del mese riconoscere il Maestro della
 sua mercede, metre con studio, & fatica fa il debito suo, & questo acciò che in ve-
 ce d'inanimirlo non venghi disguidato, riuscendo tal disgusto molto ingiōueuale
 al figliolo.

Si ricerca apresso, che i giorni festiuil figliolo vadì alla Chiesa doue il suo Maestro
 esercita la professione, & benche non sia sicuro, se ne acquista però il poesso in
 vedere & sentire, alleuandosi oltre di ciò Deuoto al culto Diuino.

Non lasciādo dire, che giunto il figliolo all'eta giouenile com' poesso di tal virtuo-
 so diporto, Se ha gētil'huomo, Erigge Accademy, in luogo di Trebbi doue si giò
 ea, che quanto ciò sia danneuole cosa, le infelci fa megli pur troppo lo prouano

C A R T E L L I N A

& eifèdo il sicuro Cantore cittadino, viene Onorato dal Gentilhuomo, & vnuer-
samente accarezzato con molta lode, & vtilità.
Ne dichi alcuno, che questa professione facci destrare il figliolo dal studio delle bo-
ne lettere, atteso che, questa è, openione erronea non vi scorređo studio di mente,
ma semplicemente l'atto pratico alla presenza del maestro, anzi che il cantare in-
vigorisse al studio, & che ciò vero sia; gli Filosofi antichi reputauano à gran ver-
gogna il non saper cantare, leggendosi in Cicerone, che l'emistocle spazzando il
Canto fu seueramente ripreso.

Al sicuro Càtore non si ricerca capitale, & occorđogli per qualche sinistro incótro
- lasciar la patria sua, non hauendo da portar seco altro che la voce, la quale in ogni
lusco gle ne rende onore, & assiememente vtilità. Et per vltimo se il figliolo sarà
inspirato alla Religione di molto giouamento gli sarà questo benedetto Canto Pi-
gurato, per poterne apprendere facilmente il Ferme, per uso del Choro, impiegansi-
do il tempo, che spendere si duee nel Canto Fermo, al studio delle Sante lettere.

A V E R T I M E N T I C I V I L I.

A gli Maestri di Canto Figurato.

D Eue quello che insegnà hauerne sicuro posessio:

Deue insegnare gli principij con amore & patientia;

Deue insegnatli la Mano con le dichiarationi reali o almeno vn sicuro posessio
sopra le mutationi;

Deue essere assiduo, la mattina non preterire la lezione, & la sera in compagnia

Deue vſar gran cura in fargli portar giusta la voce,

Deue sfuggire in scola ne permettere, giochi, mormorationi e magnamenti.

Farsi, che in Schola i minori, onorino i maggiori,

Reprendere & gaſtigare gli Scolari mentre non stanno attenti all'atto pratico, &
in particolare mentre si canta in compagnia.

Et per vltimo se il Scolaro si rende in capace, neauisi il Padre di fameglia acciò
non getti il tempo & danari, & che poilla impiegarſi in altre virtù.

A V E R T I M E N T I C I V I L I.

A gli Principianti di Canto Figurato.

C Antando in compagnia, non ſuperare gli compagni,

Acasa nō si canti mai ſolo, ma ſolo ſi legga, & questo ſin che nō è sicuro cātore
Star mortificato con gl'occhi al libro.

Numerare le paufe piano & con attenzione,

Non far ſlorudenti di vita occhi, & bocca,

Cantar giuſlo & accentuato ſenza tante sghorghi,

Non ſi canti nel naſo ouero trā i denti,

Non pigliare mai ſiato ſopra le nobile appuntate,

Star ſopra a vedere quelli, che cantano ſicuri,

Non preterire mai in un giorno la ſcola,

I giorni ſestivi, arda re alla Chiesa del Maestro,

Obedire il Maestro & onorare gli Maggiori,

Et per vltimo ſfuggire l'ambitione & vanagloria in ſe ſteſſo, & inuidia in altri, ha-

uendo a memoria quel preccetto ciuile di Horatio.

Non tua laudabis studia, hand aliena reprendas.